

P.T.O.F. 2022/2025

**Piano triennale dell'offerta formativa
Dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia
della Parrocchia di Molinetto**

IL PROGETTO AGAZIANO per la scuola dell'infanzia

*Nessun bambino
è perduto
se ha un'insegnante
che crede in lui.*



La conoscenza che viene acquisita con l'obbligo non fa presa sulla mente. Quindi non usate l'obbligo, ma lasciate che la prima educazione sia una sorta di divertimento; questo vi metterà maggiormente in grado di trovare l'inclinazione naturale del bambino.

Platone

L'educazione ha il "potere" di dare forma e sostanza al futuro dei bambini e di preparare, attraverso il lavoro prezioso delle insegnanti, la valigia che accompagnerà la loro vita intera.

Piano triennale dell'offerta formativa Dell'asilo nido Grillo Mirtillo e della scuola dell'infanzia della Parrocchia di Molinetto di Mazzano

P.T.O.F. 2022/2025

(MIUR, nota 17892 16/10/2018) Il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento nel quale ogni istituzione scolastica costruisce la propria identità e che consente ai bambini, alle famiglie e al territorio di conoscere l'offerta educativa dell'asilo nido Grillo Mirtillo e della scuola dell'infanzia Giuseppe Garibaldi di Molinetto.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Perché il Nido e la Scuola infanzia sono così importanti per i nostri bambini?

“Fare scuola” significa

Uno sguardo all'Europa per una scuola di qualità

L'OFFERTA EDUCATIVA

La cura è educazione

Le scuole si presentano

La giornata a scuola

Programmare per competenze

Accogliere le famiglie e sostenere le fragilità

Stiamo lavorando bene? La valutazione degli apprendimenti e del servizio

LA SCUOLA COLLABORA CON...

Momenti di incontro con le famiglie

Il territorio

E inoltre ...

L'associazione Alpini

Glossario delle parole ricorrenti nel nido e nella scuola dell'infanzia

Toc toc... e ora entriamo alla scuola Garibaldi



PERCHÉ IL NIDO E LA SCUOLA INFANZIA SONO COSÌ IMPORTANTI PER I NOSTRI BAMBINI?

NOTA PEDAGOGICA

L'istituzione del sistema integrato per le politiche dell'infanzia e della sua "scuola" ne ha riconosciuto le finalità: garantire pari opportunità di educazione e istruzione, recuperare spazi di relazione, di cura e di gioco per tutti i bambini e le bambine, nella consapevolezza che i primi anni di vita sono fondamentali per sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimenti basilari per il successo formativo a partire dagli interventi scolastici successivi. [...] - D.M. 65/2017

Il nido e la scuola infanzia (= servizi integrati 0/6 anni) aiutano i bambini a dare senso alle loro esperienze, a formare la loro identità, a riconoscersi reciprocamente e a raggiungere una sempre maggiore autonomia e gestione di sé, grazie a un approccio educativo che favorisce la conoscenza tra di loro.

Piccoli cittadini

La scuola promuove l'identità, l'autonomia, la competenza e la responsabilità; particolare attenzione è rivolta all'educazione alla cittadinanza, all'ambiente e alla corretta alimentazione. Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa:

- scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni;
- rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise;
- accostarsi al primo esercizio di dialogo, che è fondato sull'ascolto reciproco;
- prestare attenzione al punto di vista dell'altro, alla diversità: le nostre scuole sono impegnate al contrasto degli stereotipi e pre-giudizi attraverso un'offerta che promuove pari opportunità nel rispetto delle differenze e contro le discriminazioni;
- riconoscere l'importanza di diritti e doveri uguali per tutti, agire in modo rispettoso nei confronti degli altri, dell'ambiente e della natura.

Leggere il cambiamento

Anche i piccolissimi oggi vivono esperienze diverse: la società si fa più complessa e la scuola, nella promozione della cittadinanza, accoglie una molteplicità di culture e di lingue attraverso laboratori interculturali che aiutano a rimuovere ostacoli linguistici, culturali e sociali.



FARE SCUOLA SIGNIFICA...

NOTA PEDAGOGICA

Il curriculum permette di predisporre i contesti educativi per progettare e realizzare attività che sviluppino nei bambini da 0 a 6 anni le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato ambiente didattico, ludico, cognitivo, motorio, e di garantire pari opportunità di educazione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

1. Progettare attività attraverso metodi e strumenti che sollecitano nei bambini **competenze di base irrinunciabili** per renderli protagonisti dei loro apprendimenti, ovvero:
 - motivati ad apprendere;
 - attivi nel cercare le informazioni, collegarle, tradurle in competenze spendibili nella vita quotidiana;
 - consapevoli di essere parte della comunità;
 - autonomi e responsabili dei propri comportamenti.
2. Progettare tempi/ritmi della giornata educativa permettendo ai bambini di **elaborare sempre nuove esperienze** attraverso uno sguardo pedagogico mirato. La guida delle insegnanti sollecita la scoperta personale, il gioco, il diritto di sbagliare per approfondire conoscenze e acquisire abilità strumentali sempre nuove.

Cosa offre la didattica?

La didattica offre situazioni, oggetti, immagini, linguaggi capaci di sollecitare, stimolare e far maturare apprendimenti sempre più sicuri e complessi.

Gli ambienti e i laboratori progettati per i bambini integrano e accompagnano la loro educazione e formazione.

Uno sguardo particolarmente attento è rivolto ai bambini con **bisogni educativi speciali** attraverso progettazioni educative individualizzate.

La scuola garantisce e promuove la dignità della persona e l'uguaglianza:

“[...] senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.” (Art. 3, Cost.)

UNO SGUARDO ALL'EUROPA PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ

Le scuole 0-6 anni della Parrocchia di Molinetto di Mazzano condividono le linee guida del documento **“Quadro di riferimento europeo per la qualificazione dei servizi educativi e di cura per l'infanzia” (2018)** che promuovono:

- l'idea di **bambino competente** e portatore di diritti,
- l'idea di **educatore/insegnante** che incoraggia e sostiene le iniziative spontanee e gli interessi

- dei bambini,
- coinvolgimento attivo delle famiglie,
 - strumenti che monitorano i progressi dei bambini.

Attività manuali





Attività in salone



NOTA PEDAGOGICA

La progettazione didattica negli anni della primissima infanzia arricchisce le esperienze dei bambini in prospettiva evolutiva. La didattica, mentre valorizza le esperienze con approcci educativi appassionanti, è finalizzata a guidare i bambini lungo percorsi di conoscenza orientati all'acquisizione di sempre nuove competenze. L'approccio globale che caratterizza il nido e la scuola infanzia favorisce il definirsi di saperi inter-disciplinari e dei loro alfabeti. L'ambiente di apprendimento dei servizi 0-6 anni della parrocchia di Molinetto di Mazzano garantisce un'equilibrata integrazione e alternanza dei vari momenti della giornata rispetto agli aspetti di cura, di relazione, di gioco e apprendimento.

Offre, inoltre, un approccio pedagogico che integra i due aspetti, di educazione e di cura, per promuovere la crescita globale dei bambini, perché nella loro complementarietà cresce la persona.

LA CURA È EDUCAZIONE

L'asilo nido e la scuola infanzia sono spazi di incontro, di approfondimento culturale, di reciprocità educativa tra genitori e insegnanti. Rispondono ai bisogni e alle domande dei bambini e delle loro famiglie, a partire da alcuni **valori** ritenuti fondamentali:

- il gioco come approccio educativo e formativo,
- la cura degli ambienti,
- il rispetto per la persona e la sua diversità ('tutti uguali, tutti diversi'),
- l'importanza delle relazioni e delle emozioni,
- la creatività,
- la responsabilità.

LE SCUOLE SI PRESENTANO

Le scuole 0/6 anni della Parrocchia di Molinetto sono:

- 1 asilo nido: Grillo Mirtillo
- 1 scuola dell'infanzia: Giuseppe Garibaldi

Il personale

Le due educatrici di ogni sezione del nido sono presenti contemporaneamente per **5 ore al giorno***, durante i momenti della giornata particolarmente dedicati a progetti e attività.

Mentre alla scuola dell'infanzia abbiamo un insegnante per sezione.

Se una sezione sia di nido sia d'infanzia accoglie un bambino con disabilità, è supportata da un'insegnante di sostegno alla sezione e da un'assistente ad personam



In ogni scuola sono presenti:

- Una **coordinatrice**, figura di riferimento della Direzione e si occupa del coordinamento pedagogico e del buon andamento delle due strutture
- una **segretaria**, che si occupa tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali della scuola
- un **addetto alla cucina** che collabora con la nutrizionista del centro cottura e per la scelta del menu ed è responsabile del confezionamento dei pasti.
- **operatori scolastici** che curano la pulizia e l'igiene degli ambienti e garantiscono l'entrata e l'uscita in sicurezza di tutti i bambini.

** salvo esigenze organizzative diverse dovute a condizioni particolari (per es. in periodo emergenza Covid-19, 3).*

Gli spazi e le attrezzature

L'asilo nido accoglie i bambini dai 3 mesi ai 3 anni d'età, mentre la scuola dell'infanzia accoglie i bambini, in sezione eterogenee dai 3 ai 6 anni. Inoltre c'è la sezione primavera che accoglie bimbi dai 24 ai 36 mesi.

Nelle scuole, oltre alle sezioni 'apparecchiate' per angoli caratterizzati e riconoscibili, sono a disposizione spazi dedicati all'attività motoria, alle attività espressive, logico/matematiche, scientifiche, digitali, manipolative e per la lettura, oltre a spazi esterni (giardino o cortile). In ogni scuola è presente la cucina, dove gli addetti preparano i pasti.

LA GIORNATA A SCUOLA

NOTA PEDAGOGICA

Prendersi cura dei bambini implica che ogni azione di cura sia educativa, dal momento che l'intero scambio comunicativo tra bambino e adulto costituisce una opportunità per la sua crescita e il suo apprendimento.

La giornata a scuola ha un valore formativo, perché attraverso l'attenzione ai momenti di cura dei bisogni dei bambini (corretta alimentazione, cura di sé, riposo), offre occasioni per stimolare l'autonomia nella gestione di sé e nelle diverse situazioni scolastiche.

I tempi e i ritmi della giornata scolastica e il valore della "lentezza"

La giornata a scuola è organizzata in modo da assicurare a ogni bambino un tempo per la cura di sé, la relazione sociale, il gioco e l'apprendimento.

L'educazione ha bisogno di un tempo personale di apprendimento.

I bambini, se bersagliati nella quotidianità da tanti stimoli e dallo stile di vita degli adulti per i quali ogni minuto dev'essere programmato e riempito di attività, rischiano di perdere il contatto con quello che succede e di non avere il tempo di rielaborare le proprie esperienze. Nelle scuole della parrocchia di Molinetto di Mazzano è valorizzata la lentezza, intesa come possibilità e piacere di soffermarsi sulle cose per favorire apprendimenti creativi e personali.

Cura personale



Corretta alimentazione



La giornata standard al nido

ore 8.00 - 9.00	Entrano i bambini
ore 9.15 - 11.45	Momenti di cura (spuntino, cambio, lavaggio manine), gioco libero, attività programmate, laboratori
ore 11.45 - 12.30	Si pranza!
ore 12.30 - 13.10	Escono i bambini che non si fermano al pomeriggio
ore 13.00 - 15.00	Per chi si ferma a scuola, è il momento del riposino
ore 15.00 - 15.30	In bagno per un cambio e poi gioco
ore 15.30 - 16.00	Escono i bambini che frequentano il tempo normale
ore 16.00 - 17.00	Escono i bambini che frequentano il tempo normale posticipato (su richiesta)

Attività espressiva



Gioco simbolico



La giornata standard alla scuola infanzia

ore 7.30 - 8.30	Entrano i bambini che frequentano il tempo anticipato (su richiesta)
ore 8.30 - 9.00	Entrano i bambini che frequentano il tempo normale
ore 9.00 - 11.30	Momenti di cura (cambio, spuntino, riposo), gioco libero, attività programmate.
ore 11.30 - 12.15	Si pranza.
ore 13.00	Escono i bambini che pranzano a scuola ma non si fermano al pomeriggio.
ore 13.30 - 15.30	È il momento del riposino o di qualche attività tranquilla.

PROGRAMMARE PER COMPETENZE

NOTA PEDOGICA

Lo sviluppo cognitivo del bambino fino ai 6 anni non si concilia con una didattica tradizionale basata sulle discipline. Si focalizza piuttosto in quei processi che generano significati condivisi rispetto alla quotidianità infantile quali: l'esperienza in famiglia, il lavoro degli adulti che lo circondano, la formazione dell'identità personale, l'espressione dei propri bisogni e desideri, dare amicizia e creare relazioni gratificanti, il funzionamento di sé, delle cose, il trascorrere degli eventi significativi che caratterizzano il loro ambiente di vita.

Un buon servizio educativo e formativo utilizza un metodo di programmazione delle attività che concretizza e rende praticabili concetti, idee e pensieri dell'ipotesi pedagogica sottesa.

Il lavoro educativo, per essere efficace, viene applicato in modo regolare ma, nello stesso tempo, può essere modificato se la situazione cambia. Si caratterizza per:

- il modo di trasmettere e interagire;
- le attività scelte;
- le proposte di scopo e procedura riguardo a esecuzioni e conoscenze;
- le strategie impiegate;
- le modalità di utilizzo di oggetti, materiali e strumenti;
- le scelte di formazione dei gruppi di lavoro.

L'approccio euristico

La parola "euristico" deriva dal greco "heurisko" che significa scoperta (Goldschmied & Jackson, 1996). Questo approccio, che ci caratterizza, risponde al **bisogno del bambino di esplorare in modo autonomo** le caratteristiche dell'ambiente e degli oggetti in situazioni diverse.

Non è quindi una semplice esplorazione attraverso i sensi, ma la modalità naturale attraverso cui prendiamo informazioni da noi e dall'ambiente.

Favorire il gioco

Per valorizzare a fini educativi le fasi di sviluppo dei bambini nell'età 0/6 anni, le educatrici del nido e le insegnanti dell'infanzia propongono molte attività ludiche "che promuovono le capacità di attenzione, concentrazione, esplorazione, ragionamento e pianificazione per la risoluzione dei problemi".

Gioco euristico



Scienze



NOTA PEDAGOGICA

Le radici di ogni pianta cercano, tra le molte sostanze che il suolo contiene, solo quelle di cui la pianta ha bisogno. (M. Montessori)

I laboratori proposti ai bambini dei servizi 0-6

1. IL CORPO INTELLIGENTE (per nido e scuola infanzia)

La mente e le nostre conoscenze si strutturano e si definiscono a partire dalla conoscenza del nostro corpo e del suo funzionamento.

L'agire disegna la mente dei bambini, le emozioni la colorano.

Il laboratorio "Il corpo intelligente" mette in relazione le azioni concrete e simboliche dei bambini per finalizzarle a scopi da raggiungere. L'agire, infatti, è un modo per attingere, da noi e dall'ambiente, informazioni utili per comprendere il nostro funzionamento e quello del mondo (agire per apprendere).



Giochi di posizionamento nello spazio



Sollecitazione di funzionalità spaziali, temporali e logiche

2. AGIRE LA MATEMATICA (per scuola infanzia)

L'agire matematico favorisce l'approccio euristico ai problemi che la realtà pone; incoraggia cioè bambini alla scoperta personale che scaturisce dalla loro curiosità e voglia di capire.

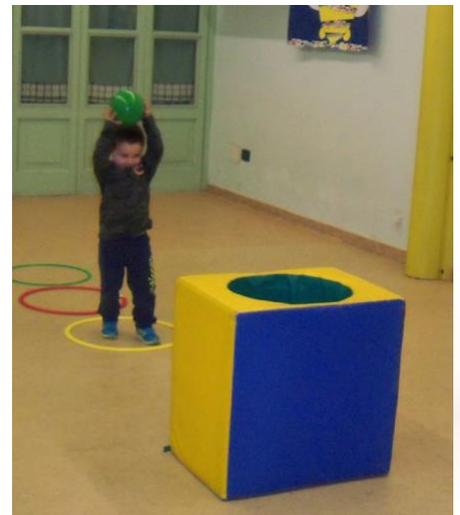
Il laboratorio "Agire la matematica" propone ai bambini situazioni che sollecitano la **capacità di trovare in autonomia soluzioni adeguate** alla richiesta dell'insegnante (problem solving). Questo approccio consente ai bambini di **entrare naturalmente nel mondo della matematica** e di potenziare le proprie capacità logico-matematiche.



Giochi di posizionamento nello spazio



Giochi di mire funzionali



Giochi propedeutici alla spazialità





Giochi matematici





3. SCIENZAZIONI – L'agire scientifico (per nido e scuola infanzia)

NOTA PEDAGOGICA

Quando consideriamo gli strumenti didattici, non dobbiamo focalizzare l'attenzione sui materiali di cui sono fatti, non importa se si tratti di pastelli, blocchetti di legno o di un gioco digitale. La sola domanda da porsi è: permette al bambino di creare e sperimentare?
(M. Reznick)

È l'approccio che permette di osservare l'ambiente naturale e artificiale intorno a noi e di capire come funziona e, di conseguenza, come comportarci per rispettarlo e conservarlo. Nel laboratorio "ScienzAzioni", i bambini fanno esperienze dirette con l'ambiente, lo esplorano e, in funzione di ciò che li incuriosisce, le insegnanti propongono percorsi per comprendere, sperimentare, approfondire e produrre.



Approccio scientifico alla conoscenza di materiali naturali con lenti, stereoscopi e vari strumenti

4. APPROCCIO AL CODING (per nido e scuola infanzia)

Questa modalità sperimentale permette di canalizzare le competenze digitali precoci dei bambini orientandoli in modo naturale alle scienze, alla matematica e alla fisica. Le insegnanti accompagnano i bambini ad osservare un fenomeno e a porsi delle domande; a formulare un'ipotesi, cioè una possibile spiegazione del fenomeno; a fare esperimenti per verificare se l'ipotesi è corretta; ad analizzare i risultati; a ripetere l'esperimento anche in modi diversi; a giungere insieme a delle conclusioni e a formulare regole condivise.

5. LE MANI CHE PENSANO (per nido e scuola infanzia)

L'agire creativo è la capacità di esprimere pensieri ed emozioni con i diversi linguaggi del corpo. Nel laboratorio i bambini raccontano, attraverso le attività grafiche e di manipolazione, come vedono e interpretano il mondo. Si parte dal loro linguaggio grafico per passare gradatamente a segni via via più complessi, fino alla comparsa dei primi tentativi di lettura e scrittura che i bambini generano in modo spontaneo per comunicare tra di loro e con gli altri.



Scarabocchio



Tecniche di composizione con la creta



Evoluzione del segno grafico

6. PRIMA DI LEGGERE E DI SCRIVERE (per scuola infanzia)

È un laboratorio propedeutico a raggiungere le competenze metalinguistiche preliminari ad apprendere la lettura e la scrittura. È rivolto ai bambini Di cinque anni.

Attraverso il gioco vengono sollecitati:

- la capacità dei bambini di cogliere le relazioni tra le componenti percettive e motorie del suono;
- lo sviluppo delle conoscenze linguistiche e metalinguistiche dei bambini di questa età;
- la capacità grafo-motoria, cioè la capacità di far corrispondere a un suono dei movimenti che lo rappresentano e danno significato.



Giochi di costruzione di parole



7. EDUCARE ALLA CITTADINANZA (per nido e scuola infanzia)

"Educare alla cittadinanza" bambini così piccoli significa abituarli a dialogare, confrontarsi, discutere riguardo a temi come l'ambiente, il territorio, la corretta alimentazione e indirizzarli verso comportamenti responsabili, naturalmente in modo proporzionato alla loro quotidianità di bambini.

Significa iniziare a rendere per loro familiari semplici concetti sui diritti, i doveri e le regole di convivenza sociale. Ogni anno le nostre scuole celebrano la *Giornata mondiale dei diritti dei bambini* con varie iniziative.

8. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (per scuola infanzia)

"La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini" (L. 53/03, art. 2e); essa fa parte del "sistema educativo di istruzione e di formazione", il quale prevede, tra i suoi principi e criteri direttivi, anche "il conseguimento di una formazione spirituale e morale" (l.c., art. 2b). Ogni scuola dell'infanzia, dunque, se vuole "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" (v. Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia), cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino.

9. LABORATORIO DI INGLESE (per scuola infanzia)

Il Laboratorio di inglese si inserisce nell'offerta formativa della scuola dell'infanzia: insegnanti preparate abitano in modo divertente l'orecchio dei bambini ai suoni della lingua diversa dalla loro, attraverso giochi, canzoncine, motricità, attività grafico-espressive.

Si applica così la pedagogia delle 3 H, Heart(cuore)-Hands(mani)-Head(testa), cioè: faccio concretamente ciò che mi piace, poi lo apprendo, mi resta e quindi passa nella memoria di conoscenze.

10. PSICOMOTRICITA' AUCOUTURIER (per scuola infanzia e nido)

La Pratica Psicomotoria si basa su alcune concezioni fondamentali riguardanti la persona e il suo modo di essere. Essa considera la **persona in modo "globale"**, ovvero come una stretta unione tra struttura somatica, affettiva e cognitiva, rispetta l'originalità del suo essere/agire, riconosce l'espressività psicomotoria come uno specifico modo di essere, che risente di tutta la storia affettiva, anche la più profonda, e investe tutti i parametri dell'ambiente (spazio, tempo, oggetti, persone). Non predilige quindi alcun settore di competenza, di sviluppo, di esperienza e di espressione della persona, bambini o adulto, considerandoli tutti di pari valore. Si occupa della relazione con l'altro, coetaneo e adulto, fornendo gli strumenti necessari per affrontarla positivamente, diversificandoli in rapporto all'età.

ACCOGLIERE LE FAMIGLIE E SOSTENERE LE FRAGILITÀ

Cosa vuol dire accogliere?

L'accoglienza richiede un lavoro complesso ed è un modo di essere dell'adulto e un'idea chiave del processo educativo. Significa **prendersi cura del bambino e della sua famiglia**. Accogliere richiede empatia e ha sempre una valenza emotiva, perché implica la capacità di rassicurare, far sentire l'altro a proprio agio e ben accetto.

Progettare l'accoglienza significa **aiutare il passaggio dal contesto dei legami familiari al mondo esterno** e quindi ad altri legami che non si sostituiscono alla famiglia, ma che **integrano aspetti di cura e di educazione**, nel rispetto delle diverse culture e di eventuali fragilità sociali, culturali e linguistiche.

Accogliere chi/cosa?

- Accogliamo le emozioni del **bambino**: paura di ciò che è sconosciuto, angoscia di abbandono
- Accogliamo le emozioni del **genitore**: preoccupazione, disagio, incertezza, ansia.

“Pronti, partenza, via!”: l'inserimento

Un momento particolare che richiede un'attenzione specifica è quello del primo inserimento nel mondo del nido e della scuola infanzia. Per instaurare la fiducia reciproca necessaria e facilitare l'inserimento, dedichiamo grande attenzione a:

- **accoglienza** per i nuovi bambini/e e le loro famiglie
- **strategie graduali e personalizzate** per sostenere l'inserimento di ciascun bambino;
- **spazi, materiali e rituali** utili per facilitare il passaggio tra casa e scuola e per favorire le attività di routine;
- **empatia** con le emozioni del bambino e dei suoi genitori;
- **incoraggiamento**, anche attraverso il gioco, per promuovere una progressiva autonomia del bambino nell'esplorare gli ambienti e nelle relazioni con i coetanei;
- **sostegno e guida** ai genitori nel gestire il distacco;
- **uno spazio per il colloquio prima dell'inserimento**, per mettere a proprio agio i genitori e l'insegnante e creare la fiducia tra famiglia e scuola.

La scansione dei tempi e dei ritmi della giornata educativa si svolge attraverso azioni e attività quotidiane regolari e ricorrenti, che restituiscono al bambino il **senso della stabilità e della continuità** (routine).

Le routine riguardano diversi aspetti:

- momenti della giornata al nido: accoglienza e ricongiungimento;
- momenti di cura personale: pasto, igiene personale, sonno;
- proposta di alcuni tipi di gioco che più frequentemente vengono rivolte ai bambini.

Il percorso di inserimento



tra dicembre e gennaio, prima dell'iscrizione: OPEN DAY al NIDO E ALL'INFANZIA

i genitori visitano la scuola accompagnati dalla coordinatrice, che presenta loro gli spazi e le modalità operative delle insegnanti.



in giugno, dopo la conferma dell'iscrizione: GIORNATA APERTA al nido e all'infanzia

è dedicata ai bambini che hanno confermato l'iscrizione, per consentire di vedere la scuola, conoscere le loro future insegnanti e i nuovi amichetti.

Tra un gioco e una canzoncina proposti dalle maestre, i bambini possono esplorare gli spazi, iniziare a 'prendere confidenza' con l'ambiente e scegliere il loro contrassegno che manterranno per i tre anni di scuola.

A giugno/luglio viene proposta anche un'**ASSEMBLEA DEI GENITORI della futura sezione 'piccoli'**: è l'occasione per sapere in modo dettagliato come saranno organizzati gli inserimenti, che avverranno a piccoli gruppi con la presenza del genitore, a orario ridotto secondo fasce orarie concordate con la famiglia.

La riunione è la prima occasione che genitori e educatrici hanno per conoscersi e affrontare eventuali timori o domande riguardo al momento del distacco, soprattutto per le famiglie che vivono la loro prima esperienza scolastica. Le insegnanti raccontano la giornata educativa e alcuni momenti che i bambini vivranno a scuola nel rispetto dei tempi e dei ritmi della giornata educativa e formativa della scuola.



a fine agosto/primi di settembre: il PRIMO COLLOQUIO al nido e alla scuola infanzia

il primo colloquio dei genitori di ciascun bambino con le maestre è l'incontro tra due mondi che, insieme, si prenderanno cura del piccolo. È condotto dall'educatrice di riferimento e consente di condividere le informazioni utili che faciliteranno l'inserimento del bambino a scuola. Il genitore, parlando con l'educatrice che non conosce, ma alla quale affiderà il proprio figlio, inizia a elaborare il "distacco". Ciò permetterà al genitore di sostenere il bambino nel momento della separazione fisica. Obiettivo del primo colloquio è di avviare una complicità educativa finalizzata a far sì che il piccolo possa iniziare il percorso di separazione e la costruzione di nuovi legami sociali.

I primi giorni AL NIDO

Il percorso di inserimento al nido prevede che l'adulto che seguirà l'inserimento si fermi nella sezione con il suo bambino per almeno una settimana, per permettere un distacco non traumatico. I bimbi arriveranno così gradualmente a frequentare l'orario completo scelto dalla famiglia.

I primi giorni ALLA SCUOLA INFANZIA

i bambini nuovi iscritti frequenteranno la scuola per circa un'ora, accompagnati da un familiare, e saranno divisi in tre gruppi con orari di inserimento scaglionati. Questa modalità faciliterà la conoscenza reciproca tra genitori, bambini e insegnanti. In base ai tempi di ambientamento di ciascun bambino, il familiare presente verrà gradualmente allontanato dalla sezione, permettendo al bambino di sperimentare il distacco; ciò permette al piccolo di conoscere meglio l'insegnante e di instaurare con lei una relazione significativa e di fiducia e di iniziare a socializzare con gli altri bambini. Ogni insegnante avrà cura di raccontare al genitore l'andamento dell'esperienza dopo la sua uscita dall'aula.

La permanenza a scuola dei piccoli aumenterà progressivamente nel tempo, fino a raggiungere la presenza di tutti i bambini iscritti. Le insegnanti concorderanno con i genitori quando ciascun bambino inizierà con il primo pasto e successivamente con il sonno pomeridiano.

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALE (PEI)

Il PEI è il documento di programmazione educativa individuale che ogni anno descrive il progetto scolastico per ciascun bambino che fruisce della L.104/92, in modo da garantire il suo diritto all'educazione e all'istruzione e favorire il suo successo formativo. Rappresenta, quindi, lo strumento per realizzare in modo coordinato il progetto funzionale, riabilitativo, didattico e sociale, da condividere tra scuola, servizio sanitario e famiglia.

A scuola l'insegnante di sostegno è il punto di riferimento del bambino, della sezione e della famiglia. È una figura di raccordo con le strutture socio/sanitarie che seguono il piccolo. Collabora con le insegnanti della sezione per creare un ambiente inclusivo e favorire interazioni con gli altri bambini. Il numero delle ore previste per il sostegno è concordato con la scuola.

Grande attenzione e cura è dedicata al dialogo quotidiano con la famiglia che viene affiancata e sostenuta nei bisogni di cura e sollievo.

L'integrazione a scuola è il risultato di un lavoro di stretta collaborazione tra le insegnanti curricolari e di sostegno, in alcuni casi anche il servizio di assistenza alla persona, e la famiglia. Ognuno contribuisce, con la propria competenza, a rendere la scuola un momento importante nella vita del bambino, un luogo di crescita serena e di sviluppo delle sue capacità. La documentazione personalizzata accompagna il bambino e garantisce la continuità educativa nel passaggio ai successivi gradi scolastici.



STIAMO LAVORANDO BENE? LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL SERVIZIO

Gli asili nido e le scuole Infanzia utilizzano diversi strumenti per monitorare e verificare l'efficacia e il gradimento dei propri servizi, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo:

- l'**autovalutazione** interna dei team del nido e della scuola dell'infanzia.
- il **S.A.I. (Skills Assessment Infanzia)**: è uno strumento che rileva e certifica le competenze acquisite da ciascun bambino e il suo sviluppo dinamico funzionale in uscita dalla scuola infanzia.

Le attività di valutazione sono uno strumento irrinunciabile per capire se il servizio offerto è di qualità, risponde ai bisogni delle famiglie e contribuisce con efficacia allo sviluppo e al benessere dei bambini o, al contrario, se ci sono aspetti da ri-orientare rispetto ai rapidissimi cambiamenti che riguardano il contesto sociale e culturale in cui il servizio si inserisce.



MOMENTI DI INCONTRO CON LE FAMIGLIE

La continuità tra la scuola e la famiglia si basa su una **condivisione** che si costruisce attraverso un **dialogo aperto** a cogliere i diversi punti di vista, nello sforzo di collaborare.

Oltre ai momenti quotidiani dell'accoglienza e del ricongiungimento, l'incontro tra insegnanti e genitori può avvenire anche in altre occasioni:

- i colloqui individuali;
- gli incontri di sezione;
- il consiglio di scuola;
- le assemblee dei genitori;
- i pomeriggi di gioco.

Altri momenti di incontro riguardano aspetti più specifici:

- tematiche educative: la pedagoga della scuola incontra i genitori per affrontare aspetti educativi specifici o generali sull'età evolutiva.

IL TERRITORIO

Le scuole di Molinetto hanno l'obiettivo di riconoscere e valorizzare il rapporto tra la scuola e il territorio. La scuola intesa come **bene comune**, aperta al territorio inteso come una **risorsa per le proposte educative** rivolte ai bambini della scuola.

Valorizzano il territorio con visite ai negozi e progetti ad hoc in collaborazione con vari professionisti: fioristi, fruttivendoli, pasticceri, venditori ubicati in quartiere raggiungibili comodamente dai bambini. Accompagnano, inoltre, i bambini a conoscere il paese, con i suoi luoghi e le sue tradizioni, e il territorio.





E INOLTRE ...

La scuola collabora anche con:

- le scuole dei gradi precedenti o successivi: per accompagnare il passaggio dei bambini da una scuola all'altra con i progetti di continuità verticale;
- L'associazione Alpini di Molinetto
- l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ATS e NPI): per accompagnare i bambini con disabilità e condividere il progetto educativo di ciascuno;
- i Servizi sociali e il Servizio Minori: per sostenere e supportare le situazioni di fragilità sociale;
- il sistema museale del Comune di Brescia: per realizzare i progetti scientifici, artistici, musicali, e per quelli sulle storie e le tradizioni della città.



FISM

Le scuole parrocchiali sono gestite dalla Parrocchia di Molinetto di Mazzano che cura tutti gli aspetti del servizio in collaborazione con la Fism:

ISCRIZIONE E INFORMAZIONI

Ufficio Segreteria 0-6

via Guglielmo Marconi, 34 a Molinetto di Mazzano 25080 Brescia

tel. 0302620181 (per info e iscrizioni)

segreteria@scuolagiuseppgaribaldi.it

Riceve su appuntamento da lunedì a venerdì 8,30 -12,30

PAGAMENTI

Ufficio Amministrazione (nido e scuola d'infanzia)

via suor Paola Costanzi, 4 Molinetto 25080 Brescia

tel. 0302121058

amministrazione@scuolagiuseppgaribaldi.it

Riceve su appuntamento da lunedì a venerdì 8,30 -13,30

COORDINATORE Grillo Mirtillo

Ufficio presso Grillo Mirtillo

Via suor Paola Costanzi, 4 Molinetto 25080 Brescia

tel. 0302121058

coordinatore@grillomirtillo.it

Riceve su appuntamento, concordato tramite email e/o telefonata

COORDINATORE Scuola dell'infanzia G. Garibaldi

Ufficio presso Scuola G. Garibaldi

via G. Marconi, 34 a Molinetto- 25080 Brescia

tel. 0302620181

Riceve solo su appuntamento, concordato telefonando dal lunedì al venerdì 9.30 - 13.30

GLOSSARIO DELLE PAROLE RICORRENTI NEI NIDI E NELLE SCUOLE E INFANZIA

ABILITÀ: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how (competenze) per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

CONOSCENZE: indicano il risultato dell'assimilazione d'informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative all'ambito educativo e il versante istruzione; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

COMPETENZE: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni scolastiche; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Raccomandazioni del Parlamento Europeo, Consiglio d'Europa (2006/CE).

CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE tra il nido, la scuola infanzia e la primaria: costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola perché collega il graduale progredire e svilupparsi del soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso-educativo-formativo scolastico.

CONTRASTARE GLI STEREOTIPI E I PREGIUDIZI DI GENERE: le nostre scuole sono impegnate alla cura e contrasto degli stereotipi e pre-giudizi attraverso un'offerta che promuove pari opportunità nel rispetto delle differenze e contro le discriminazioni. Le insegnanti propongono un'educazione attenta alle differenze, al riconoscimento e alla valorizzazione dell'alterità sia nel gioco che nel linguaggio, sia nelle attività didattiche.

COORDINATRICE è una figura di Direzione, tutela e garantisce la realizzazione degli obiettivi individuati al tavolo di coordinamento e all'interno di ogni struttura. Riconosce e valorizza le specificità, le caratteristiche della sua scuola/nido, organizza e valorizza le risorse individuali e di gruppo del suo team.

CURRICOLO: è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso esplicita le scelte responsabili della comunità e la sua identità scolastica; la sua costruzione è un processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione didattica (D.M. 54 254/12, e DPR n. 275/99, art.3, c.1).

FORMAZIONE PERMANENTE nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola: costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale delle insegnanti; garantisce il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica delle risorse umane.

INSERIMENTO E AMBIENTAMENTO: l'inserimento rappresenta un delicato momento di separazione e di conoscenza da parte dei bambini e dei genitori, di un ambiente diverso rispetto a quello familiare e pertanto, richiede una fase di adattamento il più graduale possibile e scaglionato. Va concordato con i genitori per favorire un ambientamento sereno e ottimale per ciascun bambino/a.

▪
▪
▪
▪ **PARTECIPAZIONE SOCIALE:** la costruzione di buone relazioni e collaborazione tra i servizi zero-sei e le famiglie, risponde ad un bisogno reciproco di prendersi cura dell'educazione dei più piccoli, della loro crescita, sviluppo e apprendimenti, che dipendono in parte dalla costruzione di "ponti" tra scuola e famiglia che la presenza dei genitori eletti in ogni scuola infanzia/nido democraticamente (consiglio di scuola-nido), garantisce. (D.L. 297 del 16 aprile 1994)

▪ **ROUTINE:** costituiscono una serie di momenti che si presentano nell'arco della giornata educativa e formativa in modo costante e ricorrente nei nostri sistemi integrati. Sono caratterizzate dall'attenzione sistematica agli aspetti di cura, benessere, intimità e relazione affettiva. Soddisfano i bisogni fondamentali dei bambini (usare il bagno, essere puliti, dormire...) e garantiscono una valenza educativa/sociale importante di orientamento, rispetto al succedersi delle diverse situazioni nella giornata della scuola/nido.

▪ **SAI (Skills assessment infanzia):** è lo strumento utilizzato dalle insegnanti a partire dall'anno scolastico 2022/2023 (validato dalla Università Cattolica di Mi, Dipartimento di Psicologia) per certificare le competenze di uscita dei bambini delle scuole dell'infanzia di anni sei, e che inizieranno a settembre a frequentare la scuola primaria. Costruito per valutare le abilità e le conoscenze dei singoli bambini e per ovviare alle difficoltà che si presentano nell'assessment dovute alla genericità delle descrizioni, alla soggettività e ad alcune concezioni ingenuie dovute alle loro interpretazioni (D.M. 254/2012).

▪ **COODING:** CODING significa programmazione informatica. Giocando, i bambini imparano a programmare e a sviluppare il " pensiero computazionale", ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo. Le attività di coding possono essere unplugged cioè svolte senza dispositivi informatici, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità. Con i bambini di quattro e cinque anni di alcune sezioni proporremo il coding attraverso alcuni passaggi: Primo stadio finalizzato a riconoscere la destra e la sinistra attraverso: esercizi con riferimenti visivi (macchia rossa sulla mano destra e gialla sulla sinistra); giochi di direzionalità, giochi di orientamento seguendo le indicazioni (destra-sinistra, avanti, indietro) date dalla maestra o da un compagno; conoscere e completare le frecce direzionali; associare a dei simboli (frecce) la giusta direzione; muoversi in aula seguendo la direzione indicata dalle frecce.

▪ **SISTEMA INTEGRATO ZERO-SEI:** il sistema integrato di interventi si realizza mediante politiche e prestazioni coordinate nei diversi settori educativi, formativi e sociali, integrando i servizi alla persona e al nucleo familiare con eventuali misure economiche e con percorsi attivi volti a ottimizzare l'efficacia delle risorse e ad impedire sovrapposizioni di competenze e settorializzazione delle prestazioni e delle risposte. In particolare si pone attenzione alla continuità orizzontale e verticale tra le scuole.

DOVE SIAMO



1. ASILO NIDO GRILLO MIRTILLO Via Suor Paola Costanzi, 4 - tel. 0302121058



2. SCUOLA DELL'INFANZIA G. GARIBALDI Via G. Marconi, 34- tel. 0302620181





... e ora entriamo alla
scuola Garibaldi
che si sta avvicinando
alla pedagogia delle sorelle Agazzi





"Ciao sono la scuola G.
Garibaldi, mi trovate in via
G. Marconi, 19
nella strada a senso unico.
Sono dipinta di un colore tenue ma,
attorno a me,
ho un po' di verde e un grande
cortile.
Ma appena entri vieni accolto da un
meraviglioso ingresso con il pavimento
verde lucido che ricorda un grande prato.



GLI SPAZI CHE TI ACCOLGONO

In molte occasioni le insegnanti e bambini ci siamo appropriati di questi spazi.
Ci impegniamo con percorsi per formare un cittadino responsabile e attivo, attento all'ambiente,
alla viabilità della nostra strada, incentivando il movimento e il gioco all'aria aperta.

Se entrate vi accorgete che ho due piani... al piano superiore troverete:

- ✓ tre sezioni grandi e luminose
- ✓ una chiesetta per i momenti religiosi
- ✓ un corridoio che diventa anche una pista
- ✓ un atelier per le “mani che pensano e la mente che crea”
- ✓ una biblioteca per volare con la fantasia.



Se scendete le scale, “senza correre”, troverete il mio piano inferiore con:

- ✓ due sezioni luminosissime
- ✓ due grandi corridoi dove giocare
- ✓ la magica sezione primavera

Ops ..ho anche un **CORTILE** bellissimo con alberi, scivoli e casette. Inoltre in fondo al cortile un grande giardino per stare nella natura!

Vi accolgo a braccia aperte, perché questo momento emozionante sia la base per costruire un rapporto di fiducia tra me, le vostre famiglie e voi bambini.

TROVERETE UN AMBIENTE PRATICO, COLORATO... La stanza delle cianfrusaglie

dove i bambini possono fare magie con i colori, creare opere d'arte con materiali naturali e non... possono impastare, manipolare, strappare e dare forma alle loro idee.

Dove i bambini possono dare vita a ogni pensiero, simbolizzare il percorso, osservare, toccare, analizzare e scoprire i segreti della natura, veder crescere i frutti dei loro semi, giocando.



CIACK ... SI GIRA

Come in un opificio, per giocare, imparare, crescere insieme:



le **insegnanti** danno gli strumenti per consolidare le scoperte e offrono spunti di lavoro

INSEGNANTI A.S.2023/24

sezione ROSE: Erica/Paola

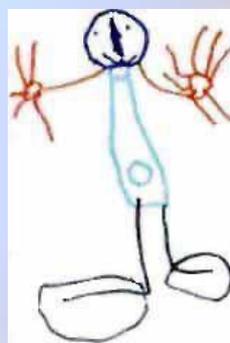
sezione MARGHERITE: Luisa/Elisa

sezione VIOLETTE: Elisa/ERICA

sezione PRIMULE: Paola/Anna

sezione FIORDALISI: Anna/Michela

due sezioni PRIMAVERA: Benedetta, Simona e Luisa



la sig.ra Addetta alla Cucina, Stefania, fornisce l'energia e delizia i palati tra una portata e l'altra.

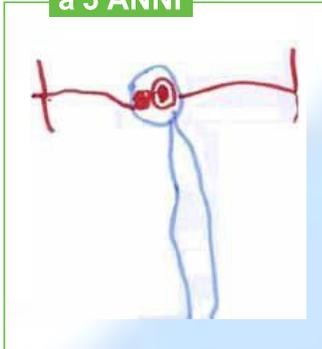


le **operatrici scolastiche**, Mariangela, Regina e Rosaria curano gli ambienti nei quali mangiamo, giochiamo e scopriamo.

E per diventare brave Agazziane le maestre che abitano la scuola G. Garibaldi seguiranno un corso di **ALTA FORMAZIONE** presso l'università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia in collaborazione con l'istituto Agazzi di Brescia.

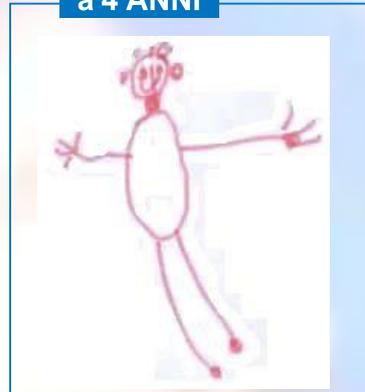
LA BAMBINA E IL BAMBINO PER NOI

a 3 ANNI



imita, esplora, manipola, coglie la realtà nella sua globalità e ha bisogno di rassicurazione affettiva per affrontare con maggiore sicurezza il gruppo dei coetanei e l'ambiente.

a 4 ANNI



padroneggia meglio il linguaggio e il suo corpo: sa esprimere i suoi bisogni e le sue emozioni, sa muoversi con disinvoltura e apprezza i giochi psicomotori. Ricerca la compagnia di altri bambini e instaura con loro relazioni forti, a volte anche conflittuali, per conoscersi e crescere.

a 5 ANNI



è autonomo, si organizza, formula ipotesi e trova soluzioni ai problemi. Con i compagni scopre il piacere di condividere oggetti ed esperienze.

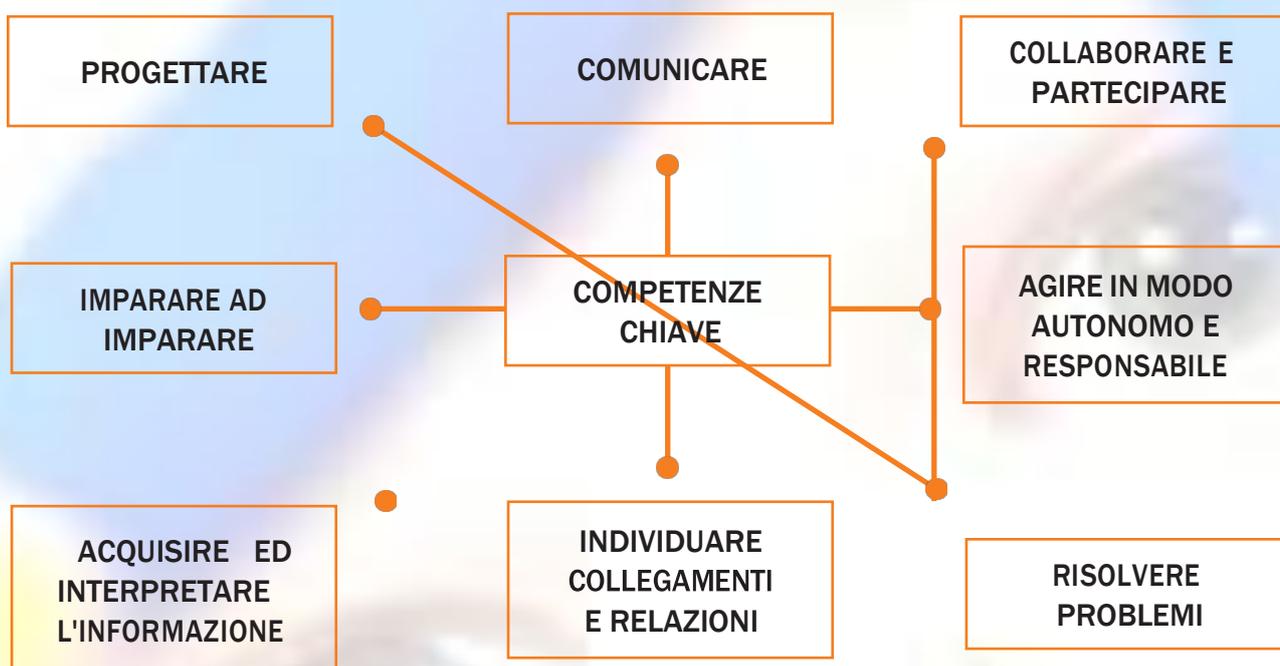
I PROGETTI

Propongo ai bambini tutti i progetti e le attività presentate nel capitolo "L'offerta educativa" (pag. 7).

Questi percorsi vengono presentati e documentati ai genitori durante l'arco dell'anno.

Li potrete osservare nei disegni realizzati dai bambini appesi alle pareti, dalle foto, dai racconti e conversazioni dei bambini... anche dai cartelloni.

I nostri progetti e le nostre attività ci permettono di:



E A VOI GENITORI ...

Offro occasioni di:

CONFRONTO:

nelle riunioni di sezione, nei colloqui con le insegnanti, negli incontri a tema con la Pedagogista e con esperti.

COLLABORAZIONE: per sostenerci nei progetti che realizziamo.



Entriamo ora nella sezione PRIMAVERA



La sezione primavera si presenta come un servizio di "preparazione e introduzione alla scuola dell'infanzia"

La sezione primavera è rivolta a bambini e bambine tra i 24 e i 36 mesi, quindi ad un gruppo "omogeneo" di bambini, ovviamente omogeneo in riferimento all'età. Il gruppo è di 20 bambini in modo da non superare il rapporto 1:10.

Trattandosi di una fase evolutiva particolarmente strategica, è importante offrire al maggior numero possibile di bambini l'inserimento e l'accoglienza in ambienti di apprendimento pensati e organizzati sulla scorta delle loro caratteristiche di sviluppo e dei loro bisogni educativi.

Dal punto di vista pedagogico, le sezioni Primavera, si contraddistinguono per un'attenzione all'ambiente educativo, inteso come luogo di cura e di contesto di apprendimento. Trattandosi di un servizio per la prima infanzia, risultano centrali

i temi del benessere, della corporeità, dell'accoglienza, del sostegno al bambino nello sviluppo incipiente del linguaggio, nella promozione alla creatività, nell'espressione della propria vita emotiva.

In particolare, i bambini, di questa età sperimentano importanti conquiste identitarie e di autonomia, che rendono particolarmente intensi i bisogni di esplorare e di comunicare. La strutturazione degli spazi, la scelta dei materiali, la proposta di esperienze e di relazioni va pertanto pensata per corrispondere al desiderio di sperimentare, di agire in autonomia, di incontrare, di comunicare, di conoscere e di conoscersi.

Cosa fa la Scuola G. Garibaldi per raggiungere quanto detto???

Cerca di offrire un ambiente educativo che sappia valorizzare il potenziale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i due e i tre anni, di delineare una propria identità; sfida non semplice, in quanto la Sezione Primavera risulta di fatto collocata ad un livello intermedio tra due servizi (nido e scuola dell'infanzia) e si caratterizzano inoltre per la "brevità" di permanenza dei bambini nel servizio, poiché si tratta di un solo anno.

Per offrire un servizio sufficientemente capace di cogliere e comprendere i bisogni dei bimbi; in questo servizio vengono generalmente abbinate due professionalità diverse: quella dell'educatrice e quella della maestra. La costituzione stessa di team integrato permette di valorizzare le peculiarità relazionali dei bambini tra i due e i tre anni, gli specifici bisogni di cura, di autonomia, di socializzazione, come pure le potenzialità in termini di apprendimento.

Giornata standard alla sezione primavera

Ore 8.00 - 9.00	Entrata
Ore 9.00 - 9.30	Saluto di benvenuto e merenda
Ore 9.30 - 10.00	Momento di cura
Ore 10.00 - 11.00	Attività in sezione o in giardino
Ore 11.00 - 11.30	Cura di sé in preparazione al pasto
Ore 11.45 - 12.30	SI MANGIA!!!
12.30 - 13.00	Si va a nanna
13.00 - 15.00	Riposino
15.00 - 15.30	Merenda e uscita
15.30 - 17.00	Posticipo (per chi ne fa richiesta)

COVID-19

A causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, il PTOF ha subito modifiche per rispettare il Protocollo indicato dal ministero dell'istruzione, che prevede:

- Triage in entrata ed uscita dalla scuola con accessi contingentati e scaglionati
- Sezioni bolla con esclusione dell'intersezione
- Presenza di un'insegnante di potenziamento
- Sospensione delle uscite didattiche
- Sospensione dei momenti aggreganti con le famiglie in presenza
- Attuazione del Protocollo sanitario
- Utilizzo degli spazi comuni a turnazione settimanale
- Incontri con le famiglie sulla piattaforma MEET

... ma, certe di un ritorno, presentiamo il PTOF nella sua veste originale.

N.B. LA SCUOLA DELL'INFANZIA G. GARIBALDI DURANTE IL MESE ESTIVO DI LUGLIO OSPITA L'ATTIVITA' DI MINI GREST DOVE ACCOGLIE BAMBINI DEL TERRITORIO CHE HANNO L'ESIGENZA DI USUFRUIRE DEL SERVIZIO.

Metodo Agazzi

"Quali cose dobbiamo porre intorno al bambino della scuola materna per educarlo al senso dell'ordine?"

Naturalmente le cose che gli occorrono nella vita domestica, poi nella vita collettiva: sono le cose che rispondono ai suoi bisogni; egli ha bisogno di tenersi pulito, di nutrirsi, d'imparare a vestirsi e spogliarsi, di giocare e lavorare; ha bisogno d'apprendere il rispetto delle cose altrui; ed ecco la necessità di un bel corredo di indumenti, di materiale per la pulizia e arredi per la mensa, giocattoli e strumenti di lavoro...

(Rosa Agazzi)



Parrocchia di S. Antonio di Padova
SCUOLA DELL'INFANZIA "GIUSEPPE GARIBOLDI"
Via G. Marconi, 19
25080 MOLINETTO di MAZZANO (BS)
Codice Fiscale: 80011570175
Partita Iva: 02732260985

PARROCCHIA S.ANTONIO DI PADOVA
ASILO NIDO GRILLO MIRTILLO
Via Suor Paola Costanzi, 4
25080 MOLINETTO di MAZZANO (BS)
Cod. Fisc.: 80011570175
Part. IVA: 02732260985

Conti or Ag C